

COMUNICANDO

MOSTRA DA NON PERDERE **Pietro Ruffo** **atterra a Catania**

«Un angelo giallo come un lampo e improvviso come una faina, una bestia di fuoco e aerodinamicità». Così, in una canzone di qualche anno fa, Francesco De Gregori descriveva lo Spad VII, celebre biplano da caccia in uso nella Grande Guerra. Un suggestivo modello a grandezza naturale sa-



rà in mostra a Catania a partire dal prossimo 3 aprile in una delle splendide sale della Fondazione Puglisi Cosentino. Non si tratta di un vero aereo, ma

di una incredibile riproduzione interamente in legno e carta realizzata da Pietro Ruffo, autentica chicca all'interno della personale dedicata all'estroso artista romano e realizzata anche grazie al contributo della [Fondazione Terzo Pilastro](#) - Italia e Mediterraneo. La rassegna, significativamente intitolata "Breve storia del resto del mondo", propone, tra sorprese e intuizioni a due e a tre dimensioni, una riflessione profonda sulle questioni da cui sono originate le più recenti e disastrose piaghe sociali: dal colonialismo alla primave-

ra araba, dal fondamentalismo islamico alle rivolte per i diritti dei lavoratori in Sudafrica. «La forza di Pietro Ruffo - secondo [Emmanuele Emanuele](#), presidente della [Fondazione Terzo Pilastro](#) - consiste nell'utilizzare tutti gli elementi base propri della sua formazione di architetto, il progetto, la carta, il disegno, per dar voce, con opere anche tridimensionali, ai grandi temi della storia universale, come la libertà e la dignità dell'essere umano costantemente minacciate dalle insidie del mondo di oggi».

Mario Valeri